



**POLITECNICO
DI TORINO**

III Livello
Scuola di specializzazione in
Beni architettonici e del paesaggio

Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e Paesaggio
Castello del Valentino, Torino



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



UNESCO Chair in
New Paradigms and Instruments for
Bio-Cultural Landscape Management

UNESCO Chair in New paradigms and instruments for the management of Bio-Cultural Landscape



RAGIONARE SU PARCHI E PAESAGGI **Un ponte tra natura e cultura**

Lezione/Seminario

Roberto Gambino, Politecnico di Torino

6 Aprile 2017, ore 10,00-12,00, Sala della Caccia, Castello del Valentino

Presentazione

Il testo, qui sinteticamente presentato, espone i contenuti di una lezione programmata dalla Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e Paesaggio del Politecnico di Torino, sul tema della protezione, tutela, gestione e pianificazione del patrimonio storico naturale e culturale. Il tema incrocia un quadro interpretativo ampio ed unitario, che integra la critica delle politiche di conservazione della natura con quella delle politiche del paesaggio. In quell'ambito si propongono, oltre agli approcci analitici e valutativi tradizionalmente praticati dalla Scuola, altri più progettuali, nel campo della pianificazione urbanistica e territoriale e della progettazione del paesaggio, campo nel quale si è mossa prevalentemente l'attività formativa e la carriera accademica del docente. Le attività di ricerca svolte, appoggiate per vari decenni al Dipartimento Territorio (ora DIST) del Politecnico e al CED PPN (Centro Europeo di Documentazione sulla Pianificazione dei Parchi Naturali - DIST), come anche quelle d'insegnamento, hanno costantemente privilegiato gli approcci interdisciplinari e, per quanto possibile, la cooperazione internazionale, con specifici riscontri nelle lezioni e nelle pubblicazioni, quali ad esempio il volume "Nature Policies and Landscape Policies. Towards an Alliance", a cura di R. Gambino e A. Peano, Springer, Dordrecht, 2015.

1. Parchi e paesaggi, un rapporto controverso

Le riflessioni e i dibattiti che hanno accompagnato la crescita della “questione ambientale”, la percezione dei rischi e la complessità delle domande ambientali, hanno conferito nel corso dell’ultimo secolo a queste due parole - **Parchi e Paesaggi** - un significato assai più ampio di quello tradizionalmente o comunemente accordato.

- a) Da un lato si è esteso largamente **l’impatto territoriale dei parchi e delle aree naturali protette**, in termini di numerosità, di superficie complessivamente protetta e di incidenza sulle dinamiche economiche, demografiche e sociali dei territori interessati: in particolare, sulle aree “istituzionalmente” riconosciute a livello internazionale nelle categorie dell’IUCN.
- b) Dall’altro lato le politiche di protezione della natura e dell’ambiente si sono notevolmente **espansse, dentro e fuori le aree naturali protette**, soprattutto in nome del paesaggio, posto al centro della Convenzione Europea del Paesaggio, lanciata dal Consiglio d’Europa nel 2000.



Consistenza, dinamiche e categorie delle Aree Naturali Protette in Europa e in Italia

(fonte: EEA 2013, CED PPN 2015)

Una crescita esponenziale

Una ricchezza e varietà

di ambienti, paesaggi, categorie di tutela

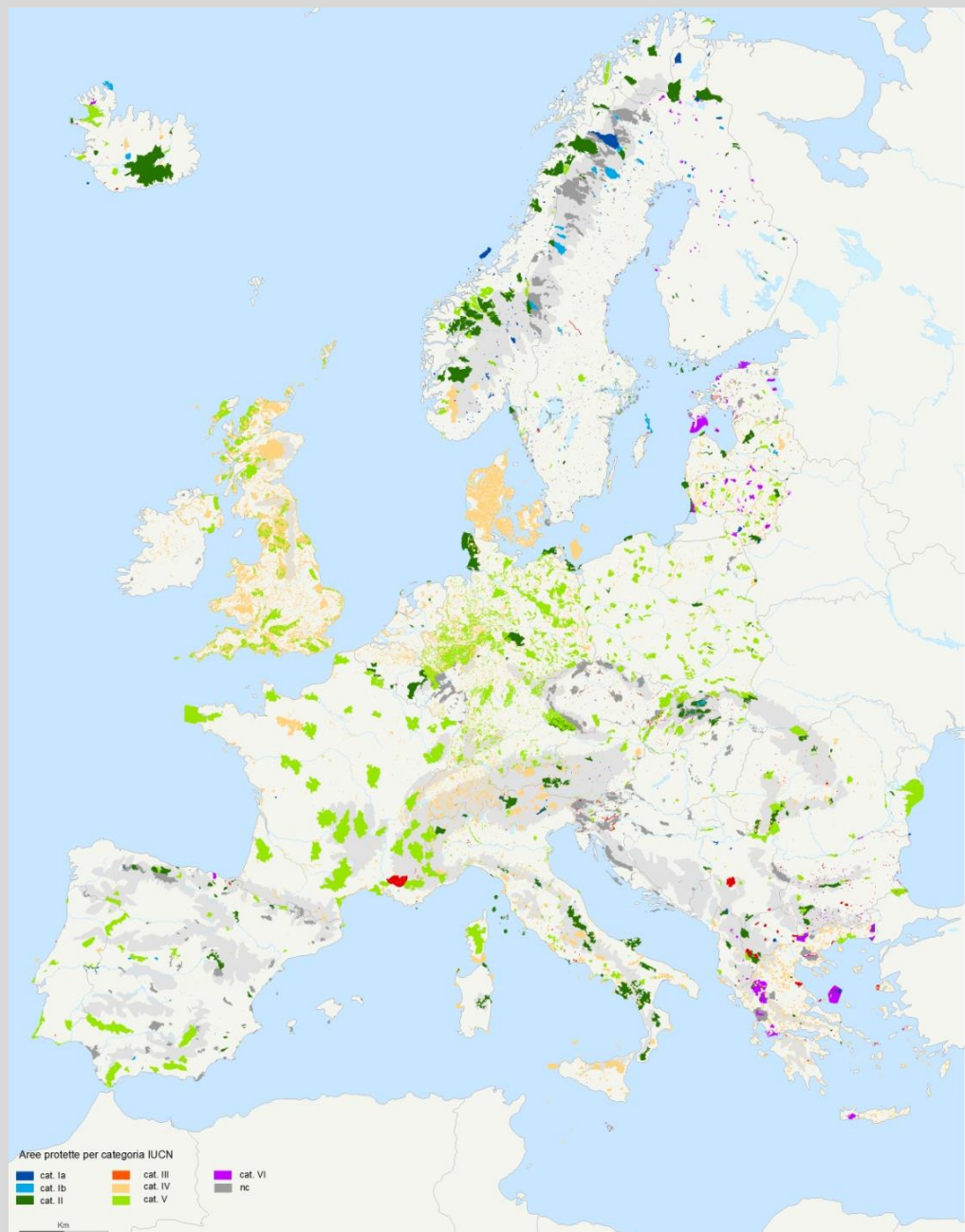
In Europa (41 Paesi EU)

- ✓ 86.000 Protected Areas
- ✓ 102.000.000 ha
- ✓ 20% of European territory
(41 EU Countries)
- ✓ 50% Protected Landscapes/Seascapes
(Cat. IUCN V)
- ✓ 42% Nature Parks
(8,2% of protected surface)

In Italia

- ✓ 870* Protected Areas (EUAP 2010)
- ✓ 11% of National territory
- ✓ 24 National Parks (5 %)
- ✓ 134 Regional/Nature Park (4%)

* Escluso “Santuario Pelagos”, 2.557.258 ha



Che cosa sono le Aree Protette?

Oltre **100 categorie di AP** definite dalle legislazioni dei diversi Paesi (in molti paesi a queste si aggiungono le categorie definite dalle legislazioni sub-nazionali) sulla base di obiettivi e criteri molto diversificati. Ogni Paese infatti si caratterizza non solo per l'ampia varietà di ambienti e di contesti territoriali, ma anche per proprie tradizioni culturali, legislative e gestionali.

Un **INSIEME COMPLESSO E ARTICOLATO** che investe l'intero territorio includendo:

- l'insieme delle **AP** richiamate, riconosciute dalla IUCN (IUCN Guidelines, 2008)
- Le **Biosphere Reserves** (Unesco MAB Programme, 1970)
- I **World Heritage Sites** - natural, cultural, mixed – (Unesco WH Convention, 1972)
- I Siti **Natura 2000 Network** (Habitat Directive 92/43/CEE, 1992)

La definizione internazionale di area protetta IUCN

Le nuove Guidelines IUCN 2008, pur riproponendo le categorie del 1994, introducono una **nuova definizione di area protetta e rafforzano il concetto di natura legandolo a quello di biodiversità:**

“A PROTECTED AREA IS A CLEARLY-DEFINED GEOGRAPHICAL SPACE, RECOGNIZED, DEDICATED AND MANAGED, THROUGH LEGAL OR OTHER EFFECTIVE MEANS, TO ACHIEVE THE LONG-TERM CONSERVATION OF NATURE WITH ASSOCIATED ECOSYSTEM SERVICES AND CULTURAL VALUES”
(Dudley, N., Ed., IUCN 2008, p. 8)

La classificazione orientativa proposta dalla IUCN: una guida importante per la pianificazione e la gestione delle AP *Speaking a Common Language* (2004)

Ad ogni categoria viene attribuito **un mix di obiettivi**, alcuni prioritari e altri incompatibili, tali da orientare la gestione e gli strumenti di da utilizzare



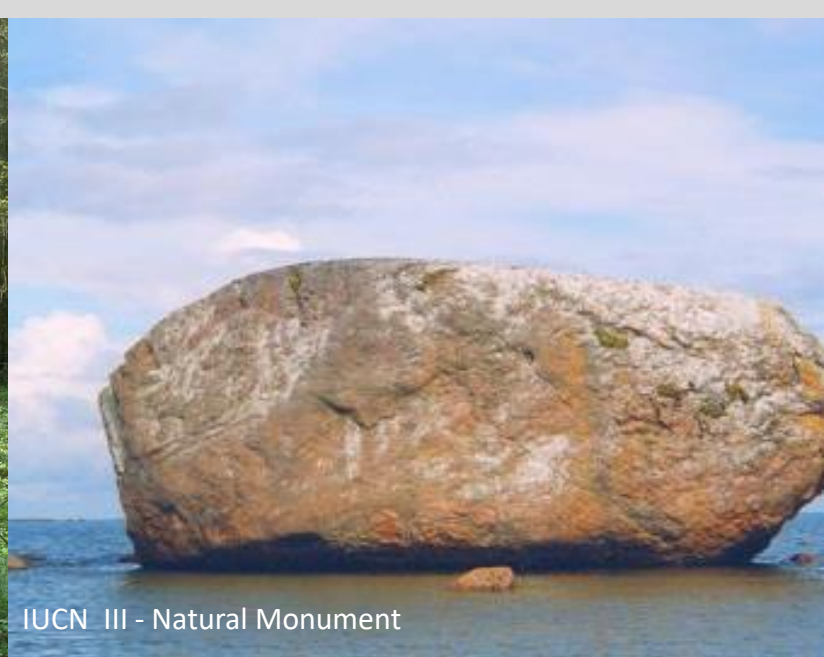
Management objective	Ia	Ib	II	III	IV	V	VI
Scientific research	1	3	2	2	2	2	3
Wilderness protection	2	1	2	3	3	-	2
Preservation of species and genetic diversity	1	2	1	1	1	2	1
Maintenance of environmental services	2	1	1	-	1	2	1
Protection of specific natural/cultural features	-	-	2	1	3	1	3
Tourism and recreation	-	2	1	1	3	1	3
Education	-	-	2	2	2	2	3
Sustainable use of resources from natural ecosystems	-	3	3	-	2	2	1
Maintenance of cultural/traditional attributes	-	-	-	-	-	1	2
Key: 1 Primary objective							
2 Secondary objective							
3 Potentially applicable objective							
- Not applicable							



IUCN Ia - Strict Nature Reserve/Wilderness Area



IUCN II - National Park



IUCN III - Natural Monument

Le categorie IUCN di Aree Protette



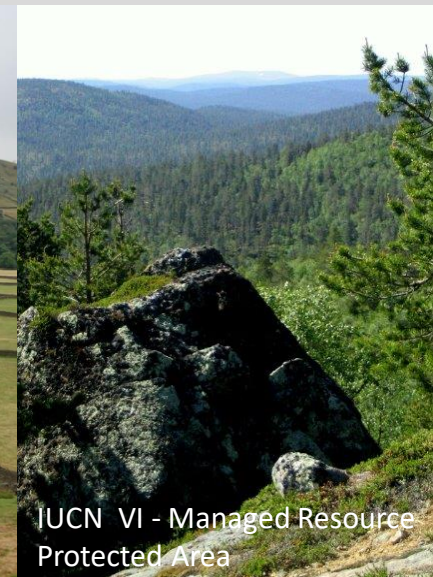
IUCN Ib - Wilderness Area



IUCN IV - Habitat/Species Management Area



IUCN V - Protected Landscape/Seascape



IUCN VI - Managed Resource Protected Area

Parchi e Paesaggi: una auspicata alleanza



Svalbard Islands National Park (Norvegia)

Paesaggio del bocage (Francia)

Parchi e Paesaggi



Parco Nazionale del Wattenmeer (Germania).
“Mare dei Wadden, Germania, Danimarca, Olanda -
Patrimonio Unesco)



Parco Nazionale North York Moors (Regno Unito, North
Yorkshire)

*I valori universali dei paesaggi identitari:
la chiave Unesco*



Le Dolomiti

Yellowstone National Park,
Wyoming, USA



Una svolta epocale: recuperare il rapporto con la terra



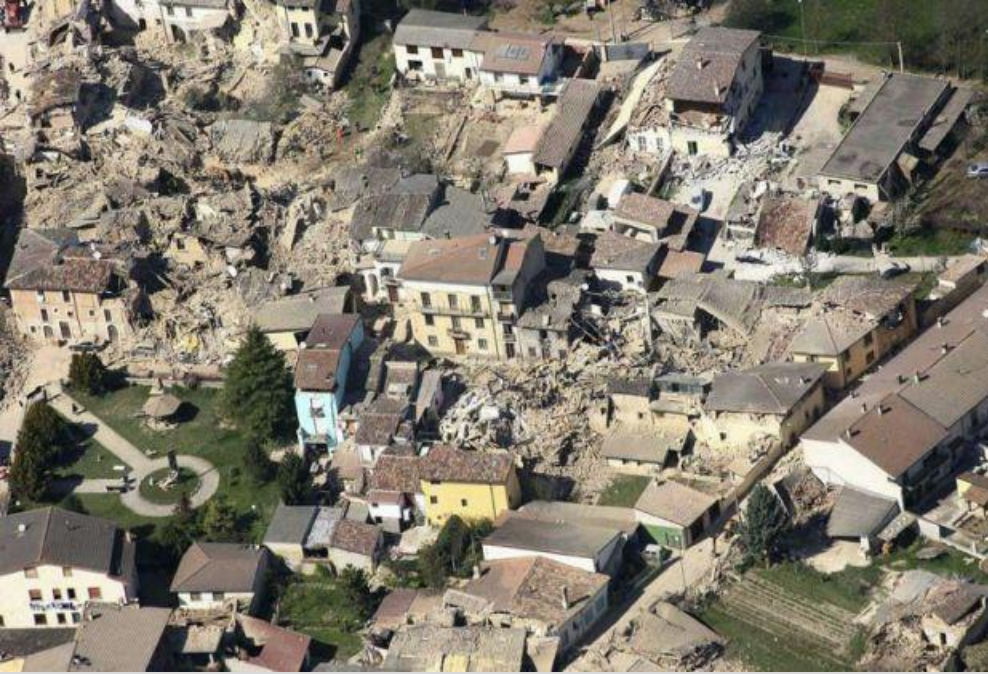


2. Il contesto, tra emergenze e crisi di lunga durata

Sebbene l'immagine dei parchi sia fin dalle origini associata a quella del paradiso, della pace e dell'equilibrio, l'idea stessa della “**protezione**” si colloca storicamente in un contesto di crisi che:

- a) fa appello a concetti di **interpretazione dinamica e di possibile “invarianza” strutturale**, a difesa di memorie e depositi di lunga durata;
- b) si misura con gli **effetti diacronici delle emergenze**, dei rischi delle minacce che insidiano o precludono la cura ordinaria del territorio;
- c) rivela la **convergenza di una pluralità di fattori di crisi**, in particolare la necessità della partecipazione attiva delle popolazioni interessate, nella linea indicata dalla Convenzione Europea del Paesaggio.









Parco Nazionale del Vesuvio e contesto territoriale: elevata naturalità e elevata urbanità



3. Dalle isole alle reti

La reazione alla crisi negli ultimi decenni ha profilato due linee principali d'attacco.

- a) La prima concerne un ampio arco di politiche, pressioni e tendenze, **dall'urban sprawl all'over-building** alla dispersione degli insediamenti e delle maglie infrastrutturali, in qualche misura accomunati da effetti come la **frammentazione progressiva degli spazi naturali e rurali**, dall'indebolimento o la rottura delle connessioni ecologiche e culturali. Effetti cui si accompagna o contrappone la ricerca di **politiche di rete**, sviluppate a tutte le scale, dalle visioni globali ai nodi che promuovono lo sviluppo delle "isole" distribuite nel territorio.

- b) Le tensioni e i conflitti che caratterizzano le realtà territoriali sono in larga misura il frutto dell'incrocio tra le **logiche "insulari"** (che dominano ad es., le politiche dei parchi) e **quelle di rete**, che orientano la ricerca di nuove relazioni col patrimonio socio-culturale, gli sforzi di rilancio delle economie e degli apparati di governo locali.



Campagna urbana

Busto Garolfo (MI) sviluppo urbano a ville e villette intorno al nucleo antico





Metropolitan Area in western Tokyo



Parco Nazionale della Val Grande:
una “wilderness di ritorno”

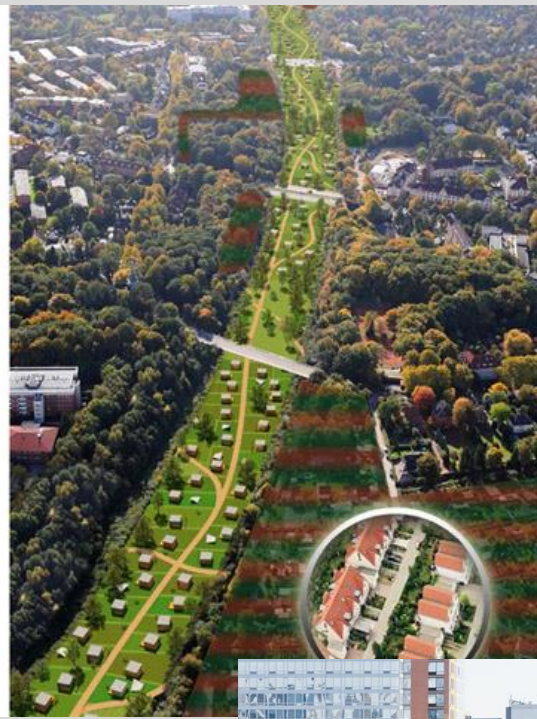




La “Regina Viarum”: Parco dell’Appia Antica in bicicletta

Percorsi tra Cascine e Abazie del Parco Agricolo Sud Milano





Green network project – Hamburg to reduce pollution

The High Line, New York



The Polder Landscape, The Netherlands
Paesaggio come progetto collettivo legato alla sua rappresentazione



Il Parco del Po



Le Alpi





4. *Le nuove frontiere della conservazione*

La diversificazione dei rischi e dei problemi che incombono sulle aree protette implica una grande varietà dei significati e degli obiettivi delle politiche della conservazione, e delle conseguenti misure di protezione. In particolare le misure volte a mantenere o creare la connettività eco-sistemica incrociano necessariamente gli **spazi territoriali**, i **tempi** dei processi di cambiamento e le **fasce sociali** coinvolte.





Parco regionale del Delta del Po Veneto









5. Cambiamenti di senso e di filosofia

Nell'ultimo decennio i cambiamenti sono inseriti nei “**nuovi paradigmi**” lanciati dall'IUCN e dalla CEP, che toccano tre aspetti complementari:

- a) **L'estensione delle politiche del paesaggio all'intero territorio**, incluse le aree urbane e rurali, quelle di bellezza naturale o degradate o di interesse quotidiano;
- b) L'idea che il paesaggio non è soltanto il prodotto dell'incessante interazione tra fattori umani e naturali, ma anche il **contesto di vita della popolazione**, l'espressione della diversità del loro comune patrimonio naturale e culturale e il fondamento della loro identità;
- c) L'esigenza di riconoscere le politiche del paesaggio, a partire dal **riconoscimento dei valori e dei problemi implicati**, le attese e le percezioni delle popolazioni interessate.

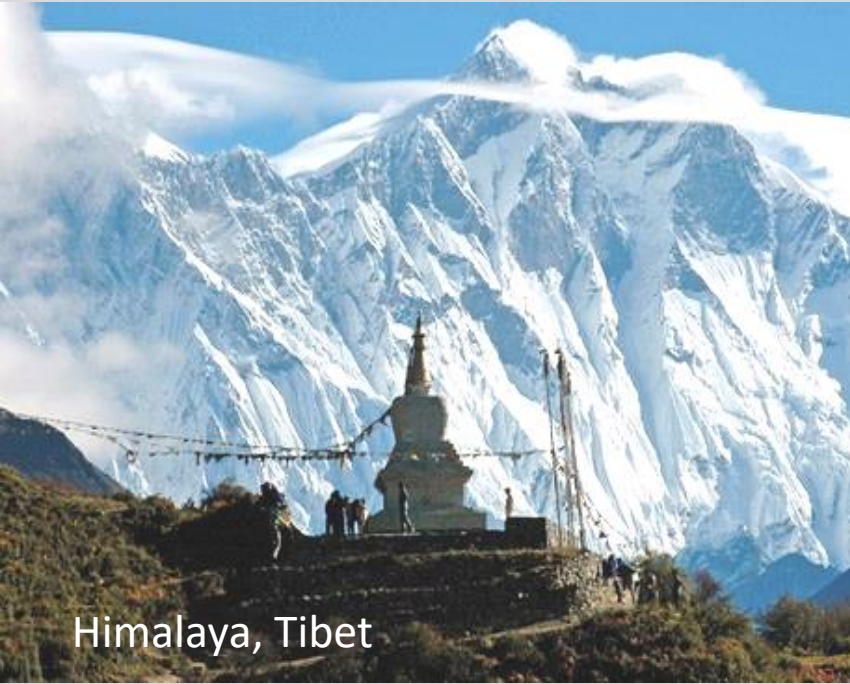


I "nuovi paradigmi" IUCN 2003

- *Obiettivi anche economici e sociali*
- *Governance plurale*
- *Gestione **da, per e con** la popolazione locale*
- *Pianificazione e gestione in rete*
- *Valori locali ed internazionali*
- *Gestione adattativa*
- *Finanziamenti plurimi*
- *Gestione multidisciplinare*

Sito Unesco Langhe-Roero: dove i valori identitari assumono rilevanza mondiale





Himalaya, Tibet



Footpath, Andes





Parco Nazionale del Gran Paradiso: il caso del Nivolet, riduzione del traffico motorizzato



DA RISERVE DEL RE A PARCHI DI TUTTI

A PIEDI
TRA LE NUVOLETTE

Colle del Nivolet
Parco Nazionale Gran Paradiso

Tutte le domeniche dal 10 luglio al 28 agosto 2011 e a Ferragosto la strada del Nivolet è chiusa al traffico privato dalla località Serrù al Colle. Un'occasione per scoprire in bici, a piedi e in navetta un angolo di paradiso: **UN RICCO CALENDARIO DI EVENTI E INIZIATIVE TI ASPETTA!**

www.pngp.it
info@pngp.it

Parco Nazionale Gran Paradiso - Dipartimento di Ingegneria e Architettura - 2008







6. Dall'arte dei giardini" alla conservazione della natura

L'arte e la cura dei giardini, nella misura in cui riprendono le tradizioni progettuali o assicurano la continuità dei servizi eco-sistemici, possono presentare aspetti paradossali, richiamando interventi di regolazione, **simulazione o messinscena** contrastanti con le esigenze di conservazione scientificamente guidata degli eco-sistemi in atto.



Villa Borghese



Monte Cervino



Central Park (1857) NY e Yosemite National Park (1890) California, USA



Parco naturale Tre Cime Di Lavaredo simbolo dell'Alta Val Pusteria e delle Dolomiti di Sesto
Un'architettura naturale (Patrimonio Unesco)



Parco nazionale dei laghi di Plitvice (Croazia)



La Venaria Reale





Sacro Bosco di Bomarzo, Viterbo



Orto botanico di Padova



Villa d'Este a Tivoli. La fontana della Rometta



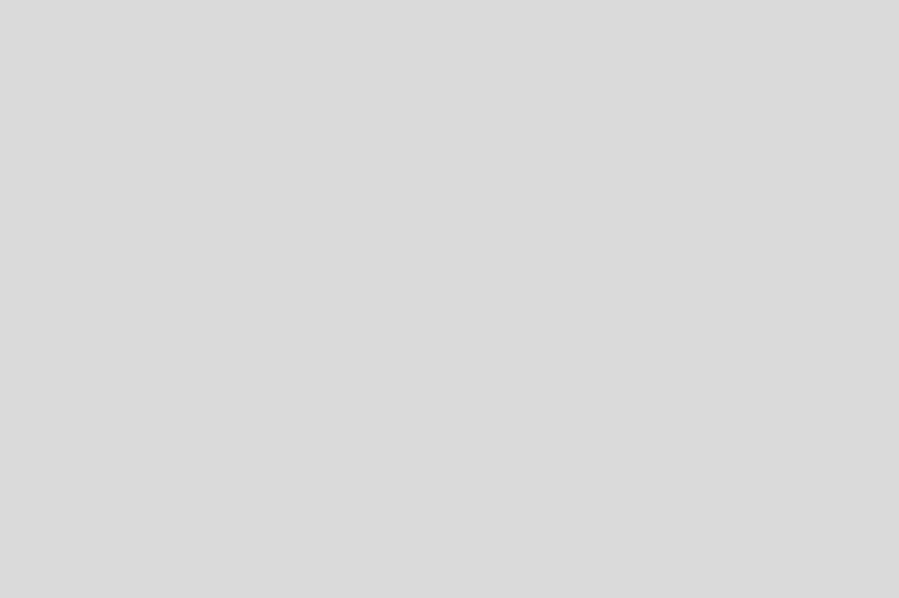
Padova: Orto dei Semplici, veduta d'insieme.

7. Regolazione responsabile dei processi naturali e culturali

Nonostante i processi in atto siano pervasi da una molteplicità di conflitti e contraddizioni che ne ostacolano la prevedibilità, **il problema del controllo** è di importanza cruciale. Primo, perché la congruenza, la resilienza e la flessibilità delle risposte alle sollecitazioni “ambientali” richiedono il rispetto dei principi di base atti a condizionare le scelte territoriali, le strategie di sviluppo e le politiche trans-scalari. E, secondo, perché la composizione degli interessi in gioco e la verifica dei diritti implicati richiedono procedure di “valutazione ambientale” esplicita e trasparente.













La transcalarità del paesaggio



The Great Wall, China

8. Immagine e rappresentazione, strumento di conoscenza e d'azione

Se è vero che l'uomo non domina l'immaginazione, ma quello è il luogo nel quale le immagini sono prodotte, **le dimensioni antropologica e semiologica del paesaggio** hanno un ruolo centrale, anche in rapporto alla storia pregressa. Storia che accosta sempre più la rappresentazione e la messinscena alla **bellezza naturale**. "Il paesaggio come teatro" (Turri 1998) nella sua espressione territoriale.



Bellezza naturale,

concetto che ha avuto anche un fondamentale ruolo normativo nel contesto giuridico italiano

Parco Nazionale del Gran Paradiso



Un rifugio alpino nelle Alpi di Kamnik (Slovenia)





Dal territorio vissuto al territorio rappresentato



Pittore e paesaggio, Tullio Pericoli



Pericoli '92

9. Specializzazione e integrazione nella conoscenza e nella pianificazione

La rappresentazione paesistica e l'interpretazione efficace del territorio si fondano su **visioni olistiche integrate** ma anche e sempre più (a causa della complessificazione dei sistemi ambientali) sull'interazione tra approcci cognitivi e progettuali diversificati. L'interazione è ostacolata dalla rigidità delle divisioni disciplinari, in parte derivanti dalle tradizioni accademiche, in parte dall'articolazione degli apparati amministrativi e dei sistemi d'informazione e di controllo.





Parco Nazionale della Val Grande, guardiaparco



Le mappe di comunità

Mappa di Comunità del Paesaggio delle Sezze di Neviانو

The map is a vibrant collage of information about the Sezze di Neviانو community. At the top, a banner reads "Mappa di Comunità del Paesaggio delle Sezze di Neviانو". The central map shows a network of roads and fields with various icons representing different aspects of the community. Surrounding the map are numerous panels, each with a title and an illustration:

- Top Left:** "Pezzuari", "Santi", "Municipio", "Cattedrale", "Castello", "Cattedrale", "Cattedrale".
- Top Right:** "Cattedrale", "Castello", "Cattedrale", "Cattedrale", "Cattedrale".
- Middle Left:** "Pezzuari", "Santi", "Municipio", "Cattedrale", "Castello", "Cattedrale", "Castello", "Cattedrale".
- Middle Right:** "Cattedrale", "Castello", "Cattedrale", "Cattedrale", "Cattedrale".
- Bottom Left:** "Cattedrale", "Castello", "Cattedrale", "Cattedrale", "Cattedrale".
- Bottom Right:** "Cattedrale", "Castello", "Cattedrale", "Cattedrale", "Cattedrale".

At the bottom, there are logos for various organizations and a list of names: "Università del Salento", "Consorzio Unione Intercomunale Salentina", "Cittadini degli Studi di Foggia", "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale", "Regione Puglia", "Città di Neviانو", "Città di San Marco", "Città di San Marco", "Città di San Marco", "Città di San Marco", "Città di San Marco".

Il Laboratorio Economico di Neviانو è composto da: Carallo Antonio, Carluccio Giovanni, Chiri Chiara, Giannini Giorgio, Ligacci Arcangelo, Mangia Antonio, Mastone Fernando, Matria Salvatore, Matria Selena, Napoli Agnese, Napoli Cosimo, Passani Giuseppe, Poca Maria, Stefaneli Rita, Stefani Domènica, Stefani Maria Federica.

Cine, acquedotti e tempere: Susanna Aiko

10. *Differenti sistemi di conservazione e di governo*

Una lettura critica dei problemi inerenti **Parchi e Paesaggi**, secondo la linea interpretativa proposta in queste note, suggerisce l'esigenza di importanti modifiche nelle politiche che li riguardano, al fine di migliorare l'efficacia della regolazione pubblica dei processi di trasformazione. A tal fine, in prospettiva internazionale, assume rilievo (IUCN, WCPA) la **governance attribuita al contesto territoriale cui ci si riferisce, da confrontare con il quadro degli obiettivi di gestione.**

Se si concentra l'attenzione sulle "aree protette", il quadro degli obiettivi può essere schematicamente evocato dalle 6 categorie proposte dall'IUCN (1994, 2008). A loro volta i modelli di gestione possono essere evocati in 4 tipi: A, governance a più livelli, B, governance di vari portatori di diritti od interessi; C, governance di individui od organizzazioni private; D, governance di popolazioni indigene o di comunità locali.

La matrice 6X4 presenta ovvi riscontri nelle categorie d'area protetta che presentano significative sovrapposizioni tra gli interessi di protezione della natura e quelli di **"good governance"** del paesaggio. In questo senso il campo d'applicazione può essere assai più esteso ed essa può essere pensata come **strumento dell'auspicata alleanza tra politiche della natura e politiche del paesaggio.**





(Presentazione a cura del CED PPN – DIST, G. Negrini)